

Persone in condizione di vulnerabilità e diritto all'abitare

Maria Giulia Bernardini

Università di Ferrara

10 ottobre 2023

L'abitare è una modalità con cui si edifica
la società. [...]

L'abitare è contemporaneamente il modo
in cui
il sistema sociale e culturale dominante
ordina le relazioni sociali intersoggettive
ed il modo in cui i soggetti
costruiscono questa ideologia.

(V. Marrone, *L'abitare come pratica sociale*, 2014)

Tramite la politica edilizia e quella
urbanistica nel nostro paese si è cercato di
risolvere problemi che si formavano in altre
parti del sistema economico, sociale e
politico. [...]

Detto in altri termini, la politica edilizia e
quella urbanistica assumevano i contorni di
una grande allegoria; parlando di loro si
intendeva parlare d'altro, non per questo di
cose meno importanti.

(B. Secchi, *Il racconto urbanistico. La politica della casa
e del territorio in Italia*, 1984)

Il «diritto all'abitare» in una prospettiva giusfilosofica: notazioni preliminari

- + «punti di vista non paradigmatici»: il significato del diritto all'abitare delle persone anziane (e con disabilità) nel dibattito contemporaneo
- + Esiste un «diritto all'abitare»?
- + Tendenze contemporanee: oltre lo «sperimentalismo permanente»

Per chi? Da Chi?

Spazio politico:

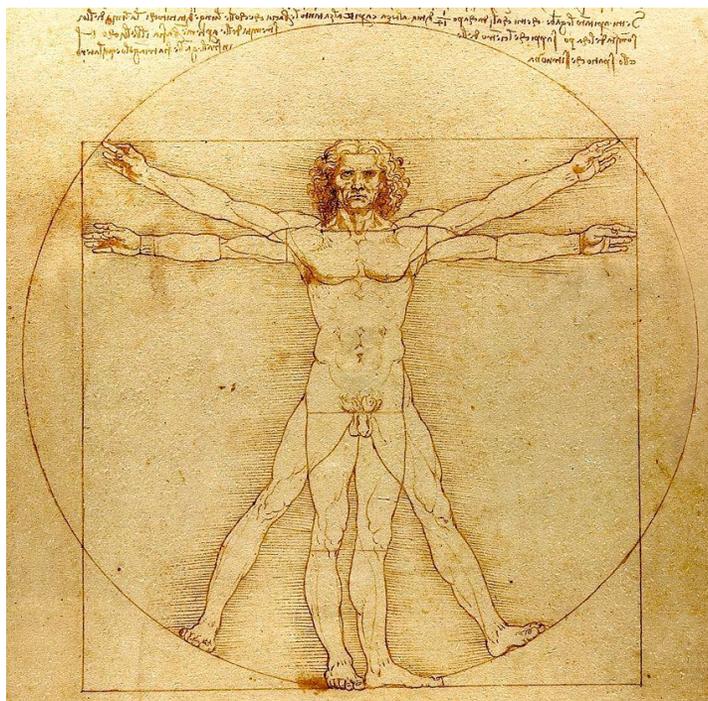
«**Da chi** sono progettati i principi di base della società?» e «**A favore di chi** sono rivolti i principi di base della società?» (M. Nussbaum) → nella strutturazione del vivere sociale, persone con disabilità, donne e bambini hanno meno potere e risorse di altri gruppi → misconoscimento dei loro interessi e bisogni specifici [e diniego dei diritti, anche di altri gruppi in condizione di vulnerabilità (es. migranti e persone anziane)].

Spazio pubblico urbano:

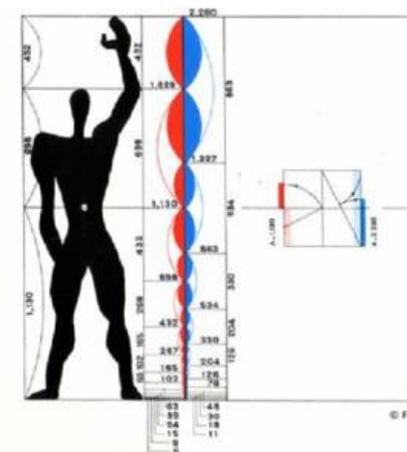
«Le città sono, per la maggior parte, spazi immaginati e strutturati in funzione di una popolazione giovane e in età lavorativa. Le persone anziane non sono tipicamente incorporate nel mainstream del pensiero e della pianificazione degli ambienti urbani.». (Handler, *An Alternative Age-Friendly Handbook* 2014, p. 12)



Quale (diritto allo) spazio per il soggetto a-vitruviano?



LE MODULOR
ESSAI
SUR
UNE MESURE HARMONIQUE
A
L'ECHELLE HUMAINE
APPLICABLE
UNIVERSELLEMENT
A
L'ARCHITECTURE
ET A
LA MÉCANIQUE



Approccio «classico»: l'utente dello spazio urbano possiede *naturalmente* alcune caratteristiche, a partire dalla capacità di orientarsi autonomamente e di muoversi all'interno dello spazio fisico (mobilità), nonché dall'indipendenza da ausili per la mobilità e altri supporti.

Soggetto «senza corpo» / con un «corpo-macchina».

Conseguenze (I):

- + «Confinamento» (anche) delle persone anziane con disabilità (c.d. «non autosufficienti») nelle strutture asilari e socioassistenziali (separazione fisica e simbolica; isolamento). [vs. libertà]
- + N.B. ancora oggi: diverso posizionamento delle RSA e delle RSD in relazione allo spazio della città.
- + Invisibilità (possibile violazione dei diritti)



Conseguenze (II): comunità residenziali per persone anziane

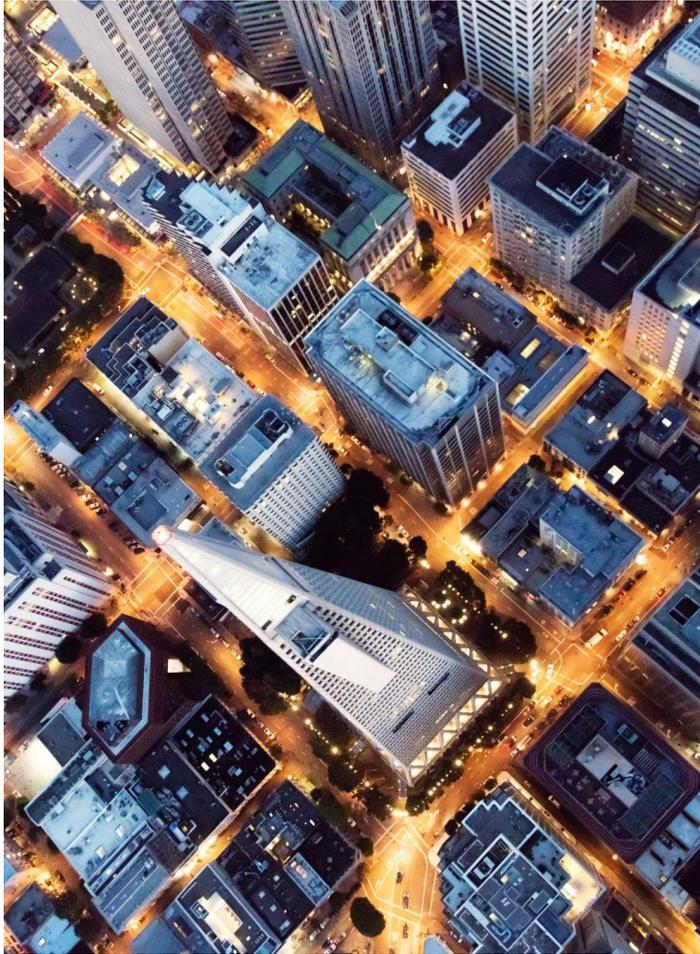
Soluzioni abitative scelte autonomamente dagli anziani (spazi dotati di vari comfort e servizi).

Libera scelta?

Riconoscimento ed eguaglianza?

Italia meridionale: catene di
cittadine residenziali





Invecchiamento della popolazione e urbanizzazione: anziani fuori (ossia *espulsi*) dal contesto urbano

- + Gentrificazione vs. vulnerabilità sociale dell'anziano → aree rurali (più accessibilità, meno servizi), nonché «città invecchiata» (quartieri con alta concentrazione di anziani)
- + Giovanilizzazione come forma di rigenerazione urbana (tempi e spazi «per giovani»)
- + Indebolimento delle reti di vicinato e mutamento della struttura familiare → Isolamento
 - + Barriere architettoniche e urbanistiche



Strategie di contrasto all'esclusione: invecchiamento attivo come «valore urbano generale» (Falasca 2015) e città «age-friendly» (dal paradigma «medico» a quello «sociale») – cfr. politiche e documenti UE e WHO → **UN DIRITTO (GIURIDICO) ALL'ABITARE?**

Esiste un «diritto all'abitare»?

- + «abitare»: casa e città
- + nella sfera giuridica: «diritto all'abitazione» ≠ «diritto all'abitare»?
- + «un diritto di invecchiare a casa propria»?
- + Tra retorica e realtà: il «diritto alla vita indipendente» (art. 19 CRPD)



Abitare

Snodo essenziale e punto di convergenza tra il diritto alla salute, la dignità, l'autonomia e la partecipazione sociale della persona: una responsabilità condivisa.

Bibliografia minima

- + Falasca C., *L'invecchiamento attivo come «valore urbano generale»*, in *Abitare e Anziani*, n. 1, 2017, pp. 3-5.
- + Handler S., *An Alternative Age-Friendly Handbook. For the Socially Engaged Urban Practitioner*, 2014
- + ISTAT, *Gli anziani nelle città metropolitane. Profilo sociodemografico e analisi comparativa fra i contesti urbani*, 2023.
- + Marrone V., *L'abitare come pratica sociale. Analisi relazionale di una cooperativa di abitanti*, Mimesis 2014.
- + Nussbaum M., *Le nuove frontiere della giustizia*, il Mulino 2006.
- + Secchi B., *Il racconto urbanistico. La politica della casa e del territorio in Italia*, 1984.
- + United Nations Department of Economic and Social Affairs, *World Urbanization Prospects. The 2018 Revision*, 2019.
- + United Nations *World Social Report 2023. Leaving No One behind in an Ageing World*, 2023.